CORRIERE DELLA SERA
Milano Lombardia

Data 10-12-2012
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Centrodestra Ieri l'incontro tra Berlusconi e i vertici del partito. Salvini: non ci interessa quello che accade a Roma, noi stiamo con il segretario

Il Pdl alla Lega: «Alleanza sulle politiche»

Chieste garanzie al Carroccio per il sostegno alla candidatura di Maroni in Regione

Il Pdl chiede garanzie alla Lega: «Prima di dirvi che appoggiamo Maroni, dovete pronunciarvi ufficialmente a favore dell'asse nazionale». Il vertice del Pdl riunito ieri pomeriggio nell'abitazione milanese di Silvio Berlusconi, in via Rovani, restituisce il cerino ai colleghi leghisti e all'esecutivo federale.

Durante l'incontro, a cui partecipano il segretario Angelino Alfano, il coordinatore regionale Mario Mantovani con la sua vice Viviana Beccalossi, il governatore Roberto Formigoni, gli ex ministri Brambilla, Gelmini, La Russa e Romani, l'europarlamentare Licia Ronzulli, gli ex sottosegretari Casero e Santanchè, si parte ovviamente dall'ultimo dato: l'anticipo delle elezioni nazionali.

Se la Lega formalizzerà il via libera della Lega all'asse nazionale (dato per scontato dalla maggioranza dei colonnelli del Pdl), si parlerà di nomi. La Lega ha quello di Roberto Maroni, il Pdl proporrà Mariastella Gelmini, Viviana Beccalossi e Gabriele Albertini («Solo se risolve i suoi spigoli con la Lega», precisa Mantovani) e la conclusione data per scontata dai più è quella di un ticket su Maroni presidente.

Formigoni insiste sul fatto che non è detto che Maroni sia al primo posto. Anche perché, in questo caso, si potrebbe aprire comunque la spaccatura nel Pdl lombardo. Il segnale è arrivato ieri dal ventottenne consigliere comunale Matteo Forte, eletto per la sua prima legislatura con i voti dei ciellini: «Con il ticket Maroni-Gelmini è inutile anche avere un gruppo del Pdl in consiglio comunale», dichiara nel pomeriggio prima che l'incontro sia concluso. Giusto per mettere le mani avanti e far capire che non tutti seguiranno la linea del «capo». «Che senso ha — spiega la provocazione — una rappresentanza politica del Pdl in una città come Milano se decidiamo di lasciare tutto il Nord alla Lega?».

Il ragionamento è identico a quello già esplicitato da Albertini: «Il Pdl che si allea con la Lega tradisce il Ppe», ha tuonato l'ex sindaco annunciando che non rinnoverà la sua tessera di iscrizione al partito in caso di conferma dell'asse Pdl-Lega. Spaccatura, insomma. A favore dell'ex sindaco si potrebbe schierare Formigoni (che ieri, prima che cominciasse l'incontro, aveva già bocciato l'ipotesi di un ticket Maroni-Gelmini: «Preferisco Coppi-Bartali») e un pezzo di ex An: oltre a loro, anche chi non si riconosce in una o l'altra corrente, ma è semplicemente scontento del ritorno in campo dell'ex premier.

Ma arriva subito l'altolà della Lega: «Non abbiamo dubbi né tempo da perdere. Il nostro candidato in Regione è Maroni, che sta ricevendo adesioni da destra e da sinistra. Cosa succederà a Roma ci interessa poco, perché siamo concentrati sui problemi dei 10 milioni di cittadini lombardi», attacca il segretario della Lega Lombarda, Matteo Salvini, annunciando mille gazebo pro Maroni per il prossimo weekend. L'alleanza con Berlusconi? «La sua presenza non aiuta a parlare di programmi e proposte concrete. Speriamo in un centrodestra nuovo e pulito». Insomma, un conto è l'asse con Alfano, un altro riproporre ai leghisti Silvio Berlusconi. La parola al federale.

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Il centrodestra
Sono in campo le candidature di Gabriele Albertini e del leader della Lega Roberto Maroni. Dal vertice di via Rovani con Silvio Berlusconi è emerso l'imperativo di ricucire con i lumbard chiedendo però in cambio una serie di garanzie politiche

Il centrosinistra
Sabato le primarie civiche. In corsa l'avvocato Umberto Ambrosoli, la ginecologa Alessandra Kustermann, il giornalista Andrea Di Stefano

La data
La crisi politica aperta a Roma e le annunciate dimissioni di Mario Monti porteranno a un election day a febbraio. La data ufficiale però ancora non c'è

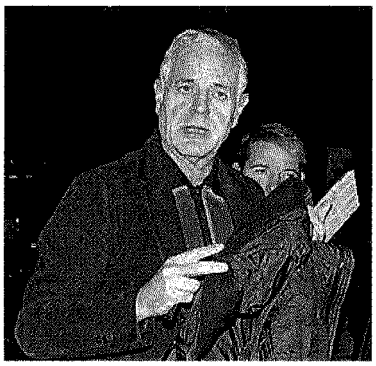
Il Pdl alla Lega: «Alleanza sulle politiche»

Milano

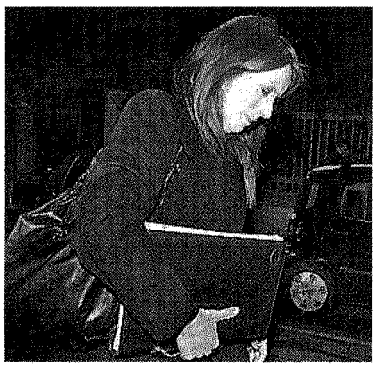
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
Lombardia
Milano

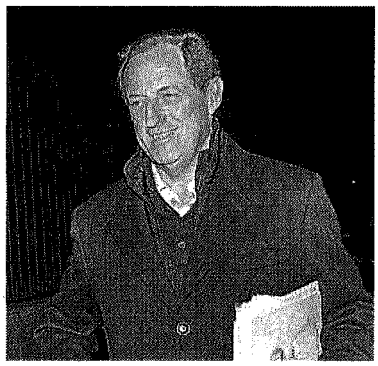
Data 10-12-2012
Pagina 3
Foglio 2 / 2



L'arrivo/1 Il governatore uscente Roberto Formigoni e, sotto, l'ex ministro Michela Vittoria Brambilla



L'ingresso Silvio Berlusconi entra nella sua villa in via Rovani dove si è tenuto il vertice



L'arrivo/2 Il senatore Mario Mantovani e, sotto, l'ex ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini

Berlusconi ha incontrato i vertici del partito. Salvini: «Non ci interessano accordi romani»

Pdl: «Garanzie dalla Lega»

Alleanza alle Politiche per il via libera a Maroni in Regione

Il Pdl chiede garanzie alla Lega: «Prima di dirvi che appoggiamo Maroni, dovete pronunciarvi ufficialmente a favore dell'alleanza nazionale». Il vertice del Pdl riunito ieri pomeriggio nell'abitazione milanese di Silvio Berlusconi, in via Rovani, restituisce il cerino ai colleghi leghisti e all'esecutivo federale. I leghisti ribattono: «Non ci interessa cosa accadrà a Roma. Noi stiamo con Maroni».

A PAGINA 3 **Soglio**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.